

REPUBBLICA ITALIANA

**I S T I T U T O
C E N T R A L E D I
S T A T I S T I C A**



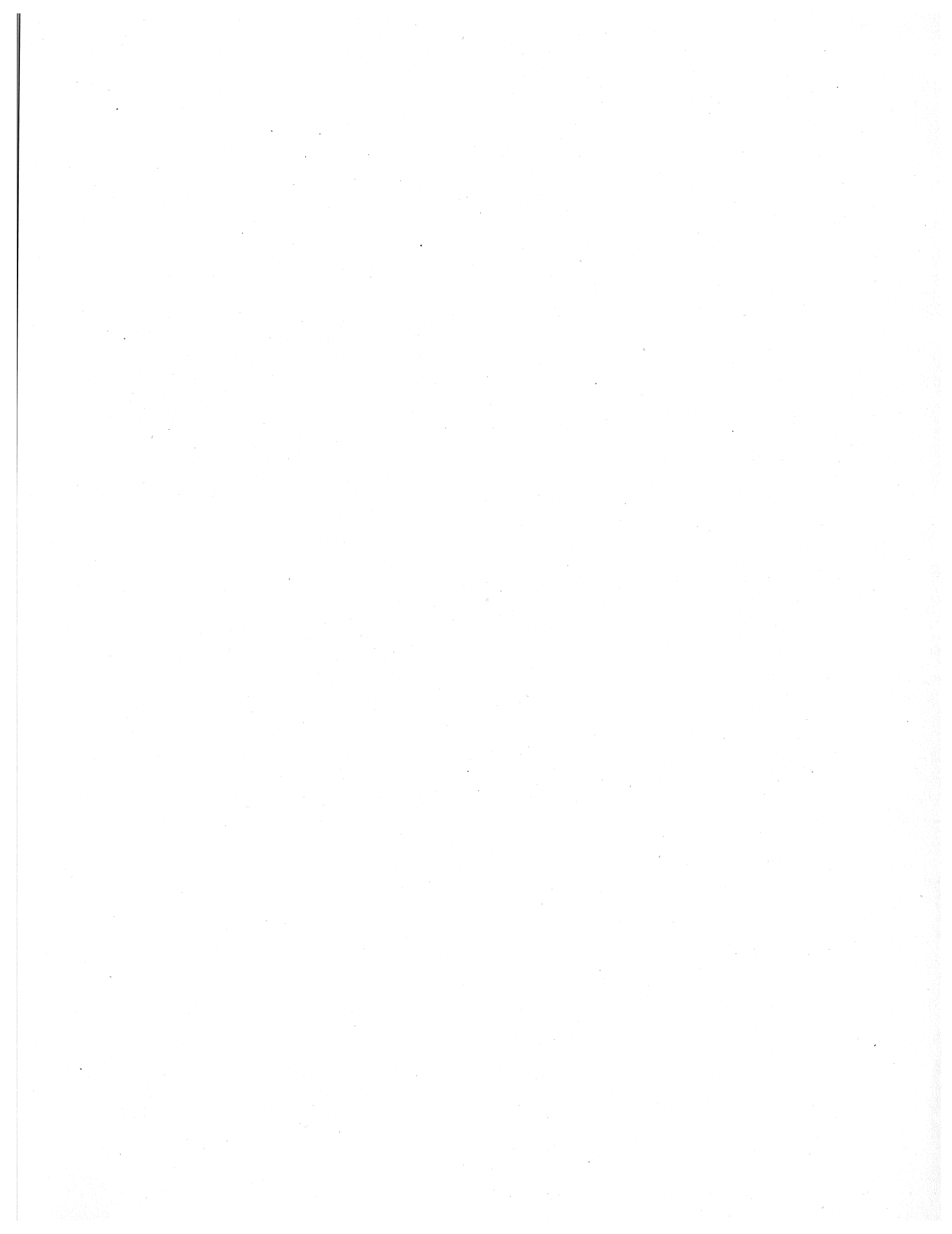
**LA CRIMINALITA'
NEGLI ANNI 1972-1973**

SUPPLEMENTO AL
Bollettino mensile di
STATISTICA

ANNO **1975** - n. **2**

INDICE

NOTA INTRODUTTIVA	Pag.	5
1 - Delitti denunciati e quozienti di criminalità	»	6
2 - La criminalità negli scorsi decenni	»	8
3 - Delitti di autori ignoti	»	9
4 - Quozienti di criminalità per regione	»	10
5 - Delitti denunciati nei comuni capoluoghi e negli altri comuni	»	12
6 - Indici di criminalità	»	13
Appendice	»	19



NOTA INTRODUTTIVA

Dal 1968 l'Istituto Centrale di Statistica effettua la rilevazione dei delitti mediante un modello con il quale viene rilevato ciascun fatto delittuoso che ha costituito oggetto di denuncia e per il quale, in base ad un primo esame, l'Autorità Giudiziaria ha promosso azione penale.

Pertanto, a differenza della precedente rilevazione che veniva effettuata tramite modelli riepilogativi, quella attuale consente l'assunzione di notizie dettagliate relative a ciascun fatto oggetto di denuncia.

Nella presente nota, oltre ai dati analitici più significativi del fenomeno criminoso nel biennio 1972-73, vengono anche riportati alcuni dati sintetici sulla criminalità registratasi in Italia negli ultimi decenni.

Sono inoltre riportati i criteri di calcolo ed i valori numerici di un « indice di criminalità » con base 1971.

Nel presente studio sono state considerate soltanto le denunce a carico di autori noti ed ignoti per le quali l'Autorità Giudiziaria (Magistratura ordinaria) ha promosso l'azione penale, costituendo il fatto denunciato violazione di una norma penale (1).

(1) Ai fini statistici l'azione penale si considera promossa:

a) nel caso di imputati noti:

— quando viene formulato il capo di imputazione nei confronti dell'imputato, prima dell'eventuale contestazione ed in ogni caso appena viene emesso un ordine od un mandato (di comparizione, di accompagnamento, di cattura o di arresto);

Restano pertanto escluse tutte quelle per le quali è stato emesso dal Pretore o richiesto dal Pubblico Ministero il decreto di impromovibilità dell'azione penale.

L'unità di rilevazione è costituita dal delitto singolo o in concorso con altri delitti commessi da una o più persone; per conseguenza, in riferimento ad una singola denuncia, possono essere configurati uno o più delitti ed implicate una o più persone. I delitti considerati sono quelli previsti dal Codice Penale e dalle leggi speciali.

I dati del biennio 1972-73 riportati nel fascicolo risultano raggruppati in classi di delitti formate sulla base dei titoli del Codice Penale. Nell'ambito delle classi sono previste anche talune categorie per quei delitti o gruppi di delitti che per gravità e frequenza sono particolarmente significativi ai fini dello studio della criminalità. I delitti contemplati dalle leggi speciali, quali quelli trattati nella legge sulla prostituzione (istigazione, sfruttamento e favoreggiamento), nella legge cambiaria (banca-rotta semplice e fraudolenta, emissione di assegni a vuoto) sono stati considerati assieme a

— quando l'imputato viene denunciato in stato di arresto e non ricorre l'ipotesi di cui all'art. 246 C.P.P.;

— quando il Pubblico Ministero trasmette gli atti al Giudice Istruttore perché proceda in via formale chiedendo la contestazione del reato all'imputato;

— quando il fatto è contestato a chi si presenta spontaneamente al Magistrato (art. 250 C.P.P.);

b) nel caso di autori ignoti quando si fa luogo alla rubricazione del reato.

quelli affini previsti dal Codice Penale. Pertanto, i primi sono stati compresi nella classe « contro la moralità pubblica e il buon costume », i secondi nella classe « contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ». Tutti gli altri delitti previsti da altre leggi, relativi al contrabbando, al commercio di droga, alla detenzione di armi, ecc., sono stati compresi nella classe « altri delitti ».

Nell'esposizione a livello territoriale i dati, sempre assunti al momento dell'inizio dell'azione penale, sono riferiti al luogo del commesso delitto, e non alla sede dell'Ufficio giudiziario che ha promosso l'azione penale.

E' da precisare, infine, che non poche imputazioni (rubricate a seguito di denuncia), dopo lo svolgimento dell'iter giudiziario, possono essere definite con sentenza di proscioglimento, la quale, pur scagionando gli imputati, non esclude che i fatti delittuosi si siano verificati, come per le formule: « per mancanza o remissione di querela », « per prescrizione », « per insufficienza di prove », « per amnistia », « perché il fatto non è stato commesso (dall'imputato) », « per impromovibilità dell'azione penale » (in determinati casi), « per perdono giudiziale » (in caso di autori minorenni) e come tali debbono essere considerate ai fini della misura della criminalità.

Al contrario, i delitti per i quali l'iter giudiziario si conclude col proscioglimento degli imputati perché « il fatto non costituisce reato » o « perché il fatto non sussiste », non dovrebbero essere considerati ai fini della misura della criminalità. Ma ciò tuttavia non risulta praticamente possibile perché la sentenza viene emessa a distanza talvolta notevole di tempo dal momento dell'inizio dell'azione penale. Pertanto, a causa di questa circostanza, il livello della criminalità risulta di poco più elevato del dovuto, il che però non ha conseguenze di rilievo sulla dinamica del fenomeno in quanto la percentuale degli imputati prosciolti per le sopramenzionate modalità è relativamente modesta ed abbastanza stabile attraverso il tempo.

Inoltre, le misure della criminalità, illustrate nei successivi paragrafi, essendo basate sugli inizi dell'azione penale e sulle relative comunicazioni effettuate dalle cancellerie, risultano anche influenzate sia dalle fluttuazioni stagionali dell'attività della Magistratura nei vari periodi dell'anno, sia dalla maggiore o minore tempestività delle comuni-

cazioni effettuate a cura degli uffici giudiziari delle varie circoscrizioni: in particolare, nel 1973 i dati comunicati all'ISTAT presentano delle lacune dovute a difficoltà funzionali di taluni uffici giudiziari, lacune che, peraltro, non alterano presumibilmente in modo sostanziale l'andamento del fenomeno. Le misure stesse sono anche influenzate dalla circostanza che attraverso il tempo può variare la frequenza con la quale gli stessi atti danno luogo a denuncia (1).

1. DELITTI DENUNCIATI E QUOZIENTI DI CRIMINALITÀ

Dall'esame del prosp. 1 si riscontra un aumento complessivo della criminalità, che appare evidente anche dalla sola osservazione dei valori assoluti i quali mostrano come vi sia stato nel 1973 un incremento di circa 186.000 delitti denunciati rispetto al 1972.

Allo scopo di eliminare l'influenza del numero degli abitanti sul numero dei delitti, sono stati calcolati (prosp. 2) i quozienti di criminalità (2), i quali passano da 2.580,6 delitti denunciati per 100.000 abitanti nel 1972 a 2.897,6 nel 1973, con un incremento quindi del 12,3%.

Considerando i vari tipi di delitto, si rileva che i delitti contro la persona risultano in diminuzione; fenomeno che si riscontra anche nei delitti contro la famiglia, la moralità pubblica ed il buon costume, contro la personalità dello Stato, contro l'amministrazione della giustizia e contro l'ordine pubblico.

Un aumento notevole si ha invece nei delitti contro il patrimonio, per i quali i quozienti salgono da 1.821,4 nel 1972 a 2.166,0 nel 1973 con un aumento quindi del 18,9%.

E' da sottolineare che tale aumento è determinato dalla rilevante frequenza dei furti, i cui quozienti per il 1972 e 1973 sono rispettivamente 1.716,8 e 2.051,6, con una variazione percentuale del + 19,5.

(1) Così, ad esempio, la costante diminuzione negli ultimi anni delle denunce per atti osceni deve molto probabilmente attribuirsi ad un atteggiamento meno severo della società piuttosto che ad una vera riduzione di quegli atti.

(2) Tali quozienti sono stati calcolati per ciascun anno dividendo il numero dei delitti denunciati per l'ammontare della popolazione residente a metà anno.

Prosp. 1 — Delitti denunciati

CLASSI E CATEGORIE DI DELITTI	DATI ASSOLUTI		VARI- ZIONI PERCEN- TUALI RISPETTO AL 1972	CLASSI E CATEGORIE DI DELITTI	DATI ASSOLUTI		VARI- ZIONI PERCEN- TUALI RISPETTO AL 1972
	1972	1973			1972	1973	
1. CONTRO LA PERSONA	184.402	170.303	— 7,6	5.4 Truffa ed altre frodi	29.036	27.607	— 4,9
1.1 Contro la vita	7.980	8.436	+ 5,7	Truffa	16.019	14.366	— 10,3
Strage (a)	16	25	+ 56,3	Appropriazione indebita	6.548	5.888	— 10,1
Omicidio volontario consumato	543	642	+ 18,2	Ricettazione	3.097	3.977	+ 28,4
Omicidio volontario tentato	841	1.043	+ 24,0	Insolvenza fraudolenta, ecc.	3.372	3.376	+ 0,1
Infanticidio per causa d'onore	18	23	+ 27,8	6. CONTRO L'ECONOMIA PUBBLICA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO	105.535	110.481	+ 4,7
Omicidio preterintenzionale	72	66	— 8,3	6.1 Emissione assegni a vuoto	99.817	105.604	+ 5,8
Omicidio colposo	6.490	6.637	+ 2,3	Frode nell'esercizio del commercio	947	975	+ 3,0
1.2 Contro l'incolumità e la libertà indivi- duale	154.283	141.613	— 8,2	6.2 { Vendita sostanze alimentari non genu- { Arbitraria invasione aziende, ecc. { Bancarotta	273	281	+ 2,9
Percosse	4.611	4.332	— 6,1	453	750	+ 65,6	
Lesioni personali volontarie	31.601	33.036	+ 4,5	4.045	2.871	— 29,0	
Lesioni personali colpose	93.613	79.346	— 15,2	7. CONTRO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA	6.008	11.862	+ 97,4
Rissa, abbandono d'incapace, ecc.	1.961	2.167	+ 10,5	8. CONTRO LA FEDE PUBBLICA	18.548	26.212	+ 41,3
Violenza privata, minaccia, ecc.	22.497	22.732	+ 1,0	8.1 Falsità in atti e persone	14.608	17.585	+ 20,4
1.3 Ingiuria e diffamazione	22.139	20.254	— 8,5	8.2 { Falsità in monete { Falsità in sigilli	3.556	7.688	+ 116,2
2. CONTRO LA FAMIGLIA	15.453	13.742	— 11,1	384	939	+ 144,5	
2.1 Violazione obblighi assistenza familiare	9.409	8.063	— 14,3	9. CONTRO LA PERSONALITÀ DELLO STATO	770	575	— 25,3
2.2 Maltrattamenti in famiglia	4.707	4.319	— 8,2	10. CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	27.858	23.230	— 16,6
2.3 Altri	1.337	1.360	+ 1,7	10.1 Omissione atti d'ufficio, ecc.	15.829	11.525	— 27,2
3. CONTRO LA MORALITÀ PUBBLICA E IL BUON COSTUME	8.919	8.886	— 0,4	10.2 { Violenza, resistenza, oltraggio, ecc. { Peculato, malversazione, ecc.	11.532	11.214	— 2,8
Violenza carnale	1.339	1.347	+ 0,6	497	491	— 1,2	
Atti di libidine violenti	1.187	1.410	+ 18,8	11. CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA	6.799	6.497	— 4,4
Atti osceni	2.411	2.073	— 14,0	12. CONTRO IL SENTIMENTO RELIGIOSO E CONTRO LA PIETÀ DEI DEFUNTI	127	151	+ 18,9
Corruzione di minorenni, ecc.	2.487	2.519	+ 1,3	13. CONTRO L'ORDINE PUBBLICO	621	526	— 15,3
Istigazione, sfruttamento e favoreggia- mento prostituzione	1.495	1.537	+ 2,8	14. ALTRI DELITTI	37.976	28.956	— 24,8
4. CONTRO L'INTEGRITÀ E LA SANITÀ DELLA STIRPE	270	286	+ 5,9	TOTALE	1.404.658	1.591.109	+ 13,3
5. CONTRO IL PATRIMONIO	991.372	1.189.402	+ 20,0				
5.1 Furto	934.406	1.126.601	+ 20,6				
Furto semplice	51.997	63.486	+ 22,1				
Furto aggravato	882.409	1.063.115	+ 20,5				
5.2 Rapina, estorsione, sequestro di persona	4.937	7.733	+ 56,6				
5.3 Danni a cose, animali, terreni, ecc.	22.993	27.461	+ 19,4				

(a) Ai fini statistici il delitto di strage, previsto dal Codice Penale tra i delitti « Contro l'incolumità pubblica », è stato inserito nella classe « Contro la persona ».

Prosp. 2 — Quozienti di criminalità per 100.000 abitanti

CLASSI E CATEGORIE DI DELITTI	DELITTI DENUNCIATI PER 100.000 ABITANTI		VARI- ZIONI PERCEN- TUALI RISPETTO AL 1972	CLASSI E CATEGORIE DI DELITTI	DELITTI DENUNCIATI PER 100.000 ABITANTI		VARI- ZIONI PERCEN- TUALI RISPETTO AL 1972
	1972	1973			1972	1973	
1. CONTRO LA PERSONA	338,8	310,1	- 8,5	6. CONTRO L'ECONOMIA PUBBLICA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO	193,9	201,3	+ 3,8
1.1 Contro la vita (a)	14,7	15,4	+ 4,8	6.1 Emissione assegni a vuoto	183,4	192,4	+ 4,9
di cui:				6.2 Altri	10,5	8,9	- 15,2
omicidio volontario consumato (b)	1,0	1,2	+ 20,0	7. CONTRO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA	11,0	21,6	+ 96,4
omicidio volontario tentato	1,5	1,9	+ 26,7	8. CONTRO LA FEDE PUBBLICA	34,1	47,7	+ 39,9
omicidio preterintenzionale	0,1	0,1	—	8.1 Falsità in atti e persone	26,8	32,0	+ 19,4
omicidio colposo	11,9	12,1	+ 1,7	8.2 Altri	7,3	15,7	+ 115,1
1.2 Contro l'incolumità e la libertà indivi- duale	283,4	257,8	- 9,0	9. CONTRO LA PERSONALITÀ DELLO STATO	1,4	1,0	- 29,6
di cui:				10. CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	51,2	42,3	- 17,3
lesioni personali volontarie	58,1	60,2	+ 3,6	10.1 Omissione di atti d'ufficio, ecc.	29,1	21,0	- 27,8
lesioni personali colpose	172,0	144,5	- 16,0	10.2 Altri	22,1	21,3	- 3,6
1.3 Ingiuria e diffamazione	40,7	36,9	- 9,3	11. CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA	12,4	11,8	- 4,8
2. CONTRO LA FAMIGLIA	28,4	25,1	- 11,6	12. CONTRO IL SENTIMENTO RELIGIOSO E CONTRO LA PIETÀ DEL DEFUNTI	0,2	0,3	+ 50,0
2.1 Violazione obblighi assistenza familiare	17,3	14,7	- 15,0	13. CONTRO L'ORDINE PUBBLICO	1,1	1,0	- 9,1
2.2 Maltrattamenti in famiglia	8,6	7,9	- 8,1	14. ALTRI DELITTI	69,8	52,7	- 24,5
2.3 Altri	2,5	2,5	—	DELITTI IN TOTALE	2.580,6	2.897,6	+ 12,3
3. CONTRO LA MORALITÀ PUBBLICA E IL BUON COSTUME	16,4	16,2	- 1,2				
4. CONTRO L'INTEGRITÀ E LA SANITÀ DELLA STIRPE	0,5	0,5	—				
5. CONTRO IL PATRIMONIO	1.821,4	2.166,0	+ 18,9				
5.1 Furto	1.716,8	2.051,6	+ 19,5				
5.2 Rapina, estorsione, sequestro di persona	9,1	14,1	+ 54,9				
5.3 Danni a cose, animali, terreni, ecc.	42,2	50,0	+ 18,5				
5.4 Truffa ed altre frodi	53,3	50,3	- 5,6				

(a) Cfr. nota (a) del prospetto 1. — (b) Compreso l'infanticidio

E' da segnalare che proprio i furti (1), che costituiscono circa il 71% di tutti i delitti denunciati, hanno contribuito in modo decisivo a determinare l'aumento della criminalità.

(1) Nella voce « furto » sono compresi i dati relativi ai furti semplici ed a quelli aggravati. Tra i furti semplici vengono anche classificati i cosiddetti furti d'uso, cioè sottrazione temporanee del bene altrui; nei furti aggravati, che sono la maggior parte, sono da annoverare tutti i furti d'auto, di parti d'auto e di oggetti su auto. Attualmente non si dispone di dati relativi ai vari tipi di furti, ma da informazioni degli organi di polizia risulta che i furti di auto sono i più numerosi.

Per i delitti di rapina, estorsione e sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione; la variazione percentuale rispetto al 1972 è del +54,9.

2. LA CRIMINALITÀ NEGLI SCORSI DECENNI

Allo scopo di consentire qualche confronto dell'attuale livello della criminalità con quelli del passato, nel prosp. 3 per gli anni 1951, 1961, 1971 e 1973 e per principali gruppi di delitti, si riportano i

relativi quozienti per 100.000 abitanti. Nonostante il lungo periodo considerato, il confronto risulta sufficientemente significativo soprattutto perché il Codice Penale introdotto nel 1931 è tuttora vigente.

Come si vede dal 1951 al 1973 il quoziente di criminalità complessivo è aumentato del 94,8%. Incrementi notevoli hanno avuto i quozienti relati-

vi ai furti (+ 258,2%), alle rapine, estorsioni e sequestri di persona (+ 78,5%), agli omicidi colposi (+49,4%), soprattutto derivanti dal traffico automobilistico, e agli altri delitti (+ 6,7%). Sono invece diminuiti i quozienti di criminalità relativi: alle ingiurie e diffamazioni (-57,8%), alle truffe e altre frodi (-41,5%), agli omicidi volontari pre-

Prosp. 3 — Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale

Quozienti per 100.000 abitanti

ANNI	Omicidi volontari e preterintenzionali e infanticidi	Omicidi colposi	Percosse e lesioni personali	Ingiurie e diffamazioni	Delitti contro la famiglia e la moralità pubblica	Furti	Rapine, estorsioni, sequestri	Truffe e altre frodi	Altri delitti	TOTALE
1951	5,0	8,1	226,3	87,5	48,0	572,8	7,9	86,0	445,9	1.487,5
1961	3,2	12,1	345,5	70,6	61,6	622,7	6,5	81,8	505,3	1.709,2
1971	2,8	10,8	238,4	43,7	48,1	1.383,5	8,6	53,7	534,6	2.324,2
1973	3,2	12,1	212,6	36,9	41,3	2.051,6	14,1	50,3	475,6	2.897,6
Variazioni %										
1973/51	- 36,0	+ 49,4	- 6,1	- 57,8	- 14,0	+ 258,2	+ 78,5	- 41,5	+ 6,7	+ 94,8

terintenzionali e agli infanticidi (-36,0%); ai delitti contro la famiglia e la moralità pubblica (-14,0%), alle percosse e lesioni personali (-6,1%).

Tutto ciò mostra che, parallelamente alle trasformazioni prodottesi nella società italiana negli ultimi decenni, la criminalità si è molto aggravata ed ha al tempo stesso mutato profondamente la sua struttura.

3. DELITTI DI AUTORI IGNOTI

La frequenza dei delitti denunciati a carico di autori ignoti sul totale dei delitti per i quali è stata iniziata l'azione penale risulta molto diversa tra i vari tipi di delitti. Al fine di valutare tale diversità, nel prospetto 4, per ciascuna specie di delitto, vengono fornite le percentuali dei delitti de-

nunciati commessi da autori che risultavano ignoti al momento dell'inizio dell'azione penale sul totale dei delitti denunciati della stessa specie.

Per il complesso dei delitti tale percentuale risulta pari al 68,3% nel 1972 e al 74,2% nel 1973. Va subito osservato che queste elevate percentuali sono determinate essenzialmente dai delitti contro il patrimonio.

Infatti, nel biennio considerato, i delitti di autori ignoti contro il patrimonio sono stati il 92,0% nel 1972 e il 93,5% nel 1973, rispetto al totale dei delitti della stessa classe. In particolare, i furti commessi da autori ignoti hanno rappresentato il 95,3% e il 96,1% di tutti i furti commessi.

Per le rapine, le estorsioni e i sequestri di persona le percentuali dei delitti di autori ignoti nel 1972 e 1973 hanno assunto rispettivamente i valori: 48,3% e 61,4%.

Un'altra classe per la quale si registrano elevate percentuali è quella dei delitti contro l'inco-

Prosp. 4 — Percentuali dei delitti a carico di autori ignoti sul totale dei delitti

CLASSI E CATEGORIE DI DELITTI	1972	1973	CLASSI E CATEGORIE DI DELITTI	1972	1973
1. CONTRO LA PERSONA	8,1	13,2	6. CONTRO L'ECONOMIA PUBBLICA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO	2,5	4,7
1.1 Contro la vita (a)	4,3	9,2	6.1 Emissione assegni a vuoto	2,6	4,6
di cui: omicidio volontario consumato (b)	14,8	19,8	6.2 Altri	1,3	8,2
omicidio volontario tentato	8,7	18,2	7. CONTRO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA	76,0	84,3
omicidio preterintenzionale	4,2	6,1	8. CONTRO LA FEDE PUBBLICA	55,2	66,5
omicidio colposo	2,8	6,6	8.1 Falsità in atti e persone	43,4	58,4
1.2 Contro l'incolumità e la libertà individuale	8,7	14,2	8.2 Altri	77,0	83,1
di cui: lesioni personali volontarie	8,7	18,8	9. CONTRO LA PERSONALITÀ DELLO STATO	18,2	25,2
lesioni personali colpose	9,0	12,5	10. CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2,4	6,1
1.3 Ingiuria e diffamazione	5,0	8,1	10.1 Omissione di atti d'ufficio, ecc.	1,8	7,3
2. CONTRO LA FAMIGLIA	1,0	3,0	10.2 Altri	3,2	4,9
2.1 Violazione obblighi assistenza familiare	0,7	2,7	11. CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA	2,5	3,2
2.2 Maltrattamenti in famiglia	1,1	2,9	12. CONTRO IL SENTIMENTO RELIGIOSO E CONTRO LA PIETÀ DEI DEFUNTI	27,6	31,1
2.3 Altri	2,8	5,6	13. CONTRO L'ORDINE PUBBLICO	8,4	11,4
3. CONTRO LA MORALITÀ PUBBLICA E IL BUON COSTUME	10,3	20,0	14. ALTRI DELITTI	33,4	31,9
4. CONTRO L'INTEGRITÀ E LA SANITÀ DELLA STIRPE	5,2	5,6	DELITTI IN TOTALE	68,3	74,2
5. CONTRO IL PATRIMONIO	92,0	93,5			
5.1 Furto	95,3	96,1			
5.2 Rapina, estorsione, sequestro di persona	48,3	61,4			
5.3 Danni a cose, animali, terreni, ecc.	58,8	66,0			
5.4 Truffa ed altre frodi	17,3	22,7			

(a) Cfr. nota (a) del prospetto 1. — (b) Cfr. nota (b) del prospetto 2.

lunità pubblica che, nei due anni considerati, sono risultate del 76,0% e dell'84,3%.

Seguono i delitti contro la fede pubblica con valori del 55,2% e del 66,5%; in particolare per la falsità in atti e persone si registra un elevato valore nel 1973 (58,4%); per gli altri delitti di falsità che comprendono falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo, si osservano punte del 77,0% e dell'83,1%.

Al contrario, per i delitti contro la persona la percentuale di quelli commessi da autori ignoti sul

totale dei delitti della stessa classe è molto bassa; si riscontrano infatti valori dell'8,1% nel 1972 e del 13,2% nel 1973.

4. QUOZIENTI DI CRIMINALITÀ PER REGIONE

Nel prosp. 5 per il complesso dei delitti e per le classi già in precedenza considerate; sono riportati i quozienti di criminalità nelle varie regioni per gli anni 1972 e 1973.

Prosp. 5 — Quozienti di criminalità per regione per 100.000 abitanti
Anni 1972-1973

REGIONI ANNI	DELITTI														Altri	TOTALE
	Contro la persona	Contro la famiglia	Contro la moralità pubblica e il buon costume	Contro l'integrità e sanità della stirpe	Contro il patrimonio	Contro l'economia pubblica ind. e commercio	Contro l'incolumità pubblica	Contro la fede pubblica	Contro la personalità dello Stato	Contro la pubblica amministrazione	Contro l'amministrazione della giustizia	Contro il sentimento religioso e la pietà dei defunti	Contro l'ordine pubblico			
Piemonte 1972	219,0	23,1	16,4	0,7	1.931,0	133,4	6,6	38,5	2,2	44,8	10,0	0,1	1,4	56,5	2.483,7	
1973	208,9	22,0	17,9	0,5	2.410,7	132,1	15,3	46,1	1,0	37,9	10,3	0,1	0,6	46,0	2.949,4	
Valle d'Aosta 1972	792,2	45,4	20,0	—	1.270,9	268,9	6,4	55,4	2,7	44,5	16,4	—	—	131,7	2.654,5	
1973	902,8	38,7	36,9	—	1.253,5	345,3	25,2	100,7	0,9	58,5	23,4	—	—	53,1	2.839,0	
Lombardia 1972	299,9	28,2	18,1	0,4	2.610,7	249,7	3,6	75,7	0,9	50,6	11,6	0,1	1,4	181,3	3.532,2	
1973	313,5	24,4	18,2	0,6	2.651,0	260,6	10,4	97,4	0,9	46,0	9,8	0,1	0,9	100,8	3.534,6	
Trentino-Alto Adige . 1972	381,2	21,4	23,1	0,1	1.219,8	108,0	18,9	40,9	2,3	46,7	14,3	0,2	1,4	38,6	1.916,9	
1973	437,8	13,7	22,8	1,6	1.477,5	87,7	38,3	120,3	3,4	50,7	11,7	1,2	1,1	44,6	2.312,4	
Veneto 1972	389,1	18,3	17,4	0,5	1.333,4	119,3	4,0	26,3	1,5	41,2	10,2	0,1	0,4	22,4	1.984,1	
1973	341,8	15,6	13,8	0,3	1.345,3	101,8	12,7	47,5	1,2	31,4	10,8	0,3	0,7	21,8	1.945,0	
Friuli-Venezia Giulia . 1972	550,1	22,6	15,6	0,1	549,7	71,6	10,7	25,8	3,8	39,6	9,5	0,2	0,3	31,7	1.331,3	
1973	460,9	18,1	16,8	0,2	1.124,5	59,9	31,8	42,3	3,7	35,8	10,3	0,4	0,9	27,6	1.833,2	
Liguria 1972	504,4	37,7	25,3	0,8	2.000,9	247,1	10,9	39,2	2,1	48,4	11,7	0,4	1,1	59,2	2.989,2	
1973	396,9	30,0	28,4	1,2	2.699,2	143,2	48,1	51,2	1,0	43,8	11,3	0,4	1,3	51,9	3.507,9	
Emilia-Romagna 1972	300,6	17,3	13,3	0,2	1.443,9	176,5	5,2	29,7	1,8	25,5	7,6	0,3	0,7	33,7	2.056,1	
1973	281,1	15,5	15,1	0,3	1.774,9	199,4	8,6	44,2	1,1	24,1	7,9	0,2	0,9	28,8	2.402,1	
Toscana 1972	397,4	16,4	12,2	0,4	1.199,7	220,3	14,2	28,6	1,3	28,4	7,3	0,3	1,0	45,2	1.972,7	
1973	244,4	13,8	13,6	0,2	1.480,8	170,8	36,6	32,0	1,3	22,9	7,8	0,5	1,0	17,8	2.043,5	
Umbria 1972	404,6	9,5	11,6	0,1	496,9	130,3	7,2	20,8	1,4	15,8	6,3	0,1	0,4	5,0	1.110,0	
1973	426,3	10,6	7,5	0,5	682,1	117,7	31,5	27,7	5,4	18,3	6,6	0,4	0,1	6,1	1.340,8	
Marche 1972	433,2	13,0	12,9	0,1	627,1	115,0	4,6	22,2	2,1	24,5	10,1	0,2	1,2	19,0	1.285,8	
1973	427,6	10,1	13,1	0,2	863,6	107,2	6,2	27,1	1,2	21,5	8,9	0,1	0,4	16,6	1.503,8	
Lazio 1972	189,6	16,2	11,9	0,4	3.309,3	236,3	7,9	31,4	0,8	35,7	9,0	0,2	0,9	24,3	3.873,9	
1973	197,5	13,8	14,2	0,3	3.892,9	358,7	20,1	59,9	1,0	28,3	8,5	0,1	0,7	23,1	4.619,1	
Abruzzi 1972	547,7	24,2	11,3	0,3	943,7	79,4	9,2	17,8	0,9	46,4	13,4	0,1	0,3	27,9	1.722,6	
1973	497,3	26,0	14,6	0,3	1.069,6	65,1	15,9	27,5	0,8	32,4	12,9	0,3	1,1	15,5	1.779,3	
Molise 1972	445,7	41,8	16,8	0,9	571,4	50,2	28,1	23,1	2,5	53,3	26,5	1,2	0,3	27,7	1.289,5	
1973	368,5	30,5	13,0	0,6	666,0	44,4	21,0	26,2	0,6	35,8	15,4	—	0,6	13,0	1.235,6	
Campania 1972	351,6	38,8	17,7	0,7	2.157,5	353,7	14,2	27,3	0,7	94,9	14,0	0,2	2,0	96,3	3.169,6	
1973	273,9	29,5	13,8	0,6	2.182,3	347,3	18,3	30,2	0,3	67,1	13,9	0,2	1,1	99,8	3.078,3	
Puglia 1972	534,3	54,0	19,0	0,7	1.727,1	193,0	11,3	19,3	1,1	62,1	16,5	0,3	1,3	28,8	2.668,8	
1973	531,6	49,2	17,7	0,7	2.980,6	126,5	25,7	26,5	0,9	50,7	15,2	0,4	1,2	54,4	3.881,3	
Basilicata 1972	355,2	26,6	15,2	0,5	411,1	34,6	11,4	13,4	0,7	31,8	16,4	—	1,0	14,7	932,6	
1973	293,0	24,2	13,0	1,5	640,4	38,6	51,5	14,6	0,5	32,4	16,0	0,2	1,0	40,6	1.167,5	
Calabria 1972	403,5	32,5	13,5	0,5	778,3	149,3	25,6	13,6	1,1	64,7	22,0	0,5	1,0	132,7	1.638,8	
1973	314,1	28,6	11,2	0,6	1.000,2	168,7	41,8	19,5	0,5	48,1	17,9	0,5	1,4	91,5	1.744,6	
Sicilia 1972	205,7	45,9	14,7	0,7	1.708,4	160,7	21,1	14,3	2,0	77,9	19,5	0,4	1,7	62,9	2.335,9	
1973	232,2	47,5	15,8	0,7	2.329,8	240,3	26,1	21,8	0,5	67,4	18,9	0,4	1,5	55,7	3.058,6	
Sardegna 1972	275,6	29,7	28,7	1,2	1.352,3	96,0	44,2	19,6	1,4	61,9	19,5	0,4	0,5	40,5	1.971,5	
1973	248,0	24,3	22,9	0,3	1.464,0	94,4	44,0	23,1	1,2	51,2	18,8	0,3	1,1	19,0	2.012,6	
ITALIA 1972	338,7	28,3	16,4	0,5	1.821,2	193,9	11,0	34,1	1,4	51,2	12,5	0,2	1,1	69,8	2.580,3	
1973	301,1	25,0	16,2	0,5	2.165,9	201,2	21,6	47,7	1,0	42,3	11,8	0,3	1,0	52,7	2.897,3	
ITALIA SETTENTRIONALE 1972	332,6	24,3	17,6	0,4	1.901,2	182,7	5,8	47,5	1,7	43,3	10,5	0,2	1,0	88,9	2.657,7	
1973	314,7	21,0	17,9	0,6	2.141,2	178,2	16,2	66,6	1,2	38,3	10,0	0,2	0,9	57,7	2.864,7	
ITALIA CENTRALE 1972	307,8	15,4	12,1	0,3	2.034,1	207,0	9,5	28,5	1,2	30,3	8,4	0,3	0,9	29,2	2.685,0	
1973	260,6	13,1	13,3	0,3	2.442,9	244,4	24,7	43,8	1,4	24,8	8,2	0,3	0,7	19,2	3.097,7	
ITALIA MERIDIONALE . 1972	431,8	40,3	16,7	0,6	1.558,1	228,7	14,9	21,3	0,9	72,5	16,3	0,3	1,4	71,0	2.504,8	
1973	376,8	34,4	14,5	0,6	2.012,0	209,2	25,4	25,4	0,6	53,9	14,9	0,3	1,2	73,0	2.843,2	
ITALIA INSULARE 1972	222,5	42,0	18,1	0,8	1.622,8	145,2	26,6	15,5	1,8	74,0	19,5	0,4	1,5	57,6	2.248,3	
1973	236,0	41,9	17,5	0,6	2.121,5	205,2	30,4	22,1	0,6	63,5	18,9	0,3	1,4	46,9	2.806,8	

I quozienti variano per il 1973 da un massimo di 4.619,1 nel Lazio ad un minimo di 1.167,5 nella Basilicata.

Per i delitti contro la persona i quozienti variano da un massimo di 902,8 nella Valle d'Aosta ad un minimo di 197,5 nel Lazio.

Per i delitti contro il patrimonio i quozienti oscillano fra un massimo di 3.892,9 per il Lazio e un minimo di 640,4 per la Basilicata.

Infine per i delitti contro l'economia pubblica, l'industria ed il commercio, il quoziente più alto si

Prosp. 6 — Coefficienti di variazione fra regioni dei quozienti di criminalità per 100.000 abitanti

Anno 1973

CLASSI DI DELITTI	COEFFICIENTI DI VARIAZIONE %
Contro la personalità dello Stato	92,9
Contro la integrità e la sanità della stirpe	83,3
Altri	67,4
Contro il sentimento religioso e la pietà dei defunti	66,7
Contro la fede pubblica	64,6
Contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio	61,3
Contro il patrimonio	51,2
Contro l'incolumità pubblica	49,8
Contro la famiglia	45,3
Contro la persona e contro la pubb. amministrazione	42,0
Delitti in totale	38,3
Contro la moralità pubblica e il buon costume	37,6
Contro l'amministrazione della giustizia	34,4
Contro l'ordine pubblico	33,3

registra per il Lazio, 358,7, e quello minimo per la Basilicata, 38,6.

I dati del prospetto 6 consentono, peraltro, di rilevare il grado di eterogeneità delle regioni italiane per classi di delitti. Infatti misurando il detto grado di eterogeneità mediante i coefficienti di variazione

($CV = \frac{\sigma}{M}$), si osserva una forte diversificazione re-

gionale per alcune categorie di delitti (delitti contro la personalità dello Stato, delitti contro la integrità e la sanità della stirpe, « altri delitti », delitti contro il sentimento religioso e la pietà dei defunti, delitti contro la fede pubblica, delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio); una media classificazione per altre categorie (delitti contro il patrimonio, delitti contro l'incolumità pubblica, delitti contro la famiglia, delitti contro la persona e delitti contro la pubblica amministrazione) ed infine una minore diversificazione per altre categorie di delitti (delitti in totale, delitti contro la moralità pubblica e il buon costume, delitti contro l'amministrazione della giustizia, delitti contro l'ordine pubblico).

5. DELITTI DENUNCIATI NEI COMUNI CAPOLUOGHI E NEGLI ALTRI COMUNI

Il prospetto 7, nel quale sono riportati i quozienti di criminalità distintamente nei comuni capoluoghi e negli altri comuni, mette in evidenza che il fenomeno della criminalità è strettamente correlato con le caratteristiche demografiche, economiche e sociali dei gruppi di popolazione in cui esso si sviluppa.

Infatti nei capoluoghi di provincia i quozienti di criminalità assumono valori più elevati in quasi tutti i tipi di delitto.

Valori considerevoli si riscontrano anche negli altri comuni relativamente ai delitti contro la persona e in particolare contro l'incolumità e la libertà individuale, in quanto, detta categoria comprende le lesioni personali colpose, determinate soprattutto da incidenti stradali che si verificano con frequenza notevole anche in comuni non capoluoghi.

Quozienti di criminalità spiccatamente elevati nei capoluoghi si registrano sia per i delitti contro il patrimonio (nella proporzione del quintuplo rispetto ai comuni non capoluoghi) che raggiungono il valore massimo di oltre 3.000 delitti su 100.000 abitanti, sia per i delitti contro l'economia pubblica, l'industria ed il commercio.

Comunque, per i delitti nel complesso verificatisi nei capoluoghi, il quoziente rispetto a 100.000 abitanti è oltre il triplo di quello relativo ai delitti verificatisi nei comuni non capoluoghi.

Prosp. 7 — Delitti denunciati nei comuni capoluoghi e negli altri comuni

Quozienti di criminalità per 100.000 abitanti

CLASSI E CATEGORIE DI DELITTI	1972			1973		
	Comuni capoluoghi	Altri comuni	Totale	Comuni capoluoghi	Altri comuni	Totale
1. CONTRO LA PERSONA	359,2	328,2	338,7	303,2	313,6	310,1
1.1 Contro la vita (a)	16,7	13,6	14,6	17,4	14,3	15,4
di cui:						
omicidio volontario consumato (b)	1,0	1,0	1,0	1,4	1,1	1,2
omicidio volontario tentato	1,8	1,4	1,6	2,4	1,6	1,9
omicidio preterintenzionale	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
omicidio colposo	13,8	11,0	11,9	13,5	11,4	12,1
1.2 Contro l'incolumità e la libertà individuale	296,8	276,4	283,4	246,1	263,9	257,8
di cui:						
lesioni personali volontarie	67,4	53,2	63,6	66,0	57,2	60,2
lesioni personali colpose	170,7	172,5	171,9	120,8	156,6	144,5
1.3 Ingiuria e diffamazione	45,7	38,1	40,7	39,7	35,4	36,9
2. CONTRO LA FAMIGLIA	37,6	23,6	28,3	29,5	22,8	25,1
2.1 Violazione obblighi assistenza familiare	23,9	13,9	17,3	17,8	13,1	14,7
2.2 Maltrattamenti in famiglia	10,4	7,7	8,6	8,6	7,5	7,9
2.3 Altri	3,4	2,0	2,4	3,1	2,2	2,5
3. CONTRO LA MORALITÀ PUBBLICA E IL BUON COSTUME	25,4	11,7	16,4	24,3	12,0	16,2
4. CONTRO L'INTEGRITÀ E LA SANITÀ DELLA STIRPE	0,6	0,4	0,5	0,7	0,4	0,5
5. CONTRO IL PATRIMONIO	3.870,6	765,4	1.821,2	4.632,0	896,9	2.166,0
5.1 Furto	3.723,9	682,8	1.716,6	4.468,1	808,1	2.051,6
5.2 Rapina, estorsione, sequestro di persona	15,2	5,9	9,1	26,2	7,8	14,1
5.3 Danni a cose, animali, terreni, ecc.	39,2	43,8	42,2	53,0	48,5	50,0
5.4 Truffa ed altre frodi	92,9	32,9	53,3	84,7	32,5	50,3
6. CONTRO L'ECONOMIA PUBBLICA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO	338,5	119,4	193,9	356,3	121,3	201,3
6.1 Emissione assegni a vuoto	317,0	114,5	183,4	340,0	116,2	192,4
6.2 Altri	21,4	4,9	10,7	16,3	5,1	8,9
7. CONTRO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA	7,4	12,9	11,0	27,2	18,7	21,6
8. CONTRO LA FEDE PUBBLICA	71,5	14,8	34,1	100,0	20,8	47,7
8.1 Falsità in atti e persone	56,1	11,7	26,8	67,3	13,8	32,0
8.2 Altri	15,3	3,1	7,2	32,7	7,0	15,7
9. CONTRO LA PERSONALITÀ DELLO STATO	2,5	0,9	1,4	2,0	0,6	1,0
10. CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	82,3	35,1	51,2	65,6	30,3	42,3
10.1 Emissione di atti d'ufficio, ecc.	48,2	19,2	29,1	34,4	14,1	21,0
10.2 Altri	34,1	15,9	22,1	31,2	16,2	21,3
11. CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA	15,1	11,1	12,5	13,9	10,8	11,8
12. CONTRO IL SENTIMENTO RELIGIOSO E CONTRO LA PIETÀ DEI DEFUNTI	0,2	0,3	0,2	0,3	0,2	0,3
13. CONTRO L'ORDINE PUBBLICO	1,6	0,9	1,1	1,2	0,8	1,0
14. ALTRI DELITTI	126,9	40,3	69,8	100,9	27,9	52,7
DELITTI IN TOTALE	4.939,4	1.365,0	2.580,3	5.657,1	1.477,1	2.897,6

(a) Cfr. nota (a) del prospetto 1. — (b) Cfr. nota (b) del prospetto 2.

6. INDICI DI CRIMINALITÀ

I quozienti di criminalità illustrati nei precedenti paragrafi danno misura delle variazioni nel tempo e nello spazio delle frequenze dei delitti denunciati per i quali è stata iniziata l'azione pe-

nale, ma non permettono di apprezzare le effettive variazioni della criminalità, in quanto, nella determinazione dei detti quozienti, non si tiene conto della gravità dei delitti.

Da ciò discende che un aumento del numero complessivo dei delitti per 100.000 abitanti non è

sempre indicativo di un vero incremento della criminalità, come si verifica ad esempio nel caso che quell'aumento sia stato determinato da un aumento del numero dei delitti poco gravi cui ha fatto riscontro una diminuzione (di minor entità) dei delitti più gravi. Similmente, ad una diminuzione del quoziente di criminalità può corrispondere un'accentuazione e non già una diminuzione della criminalità se la riduzione di quel quoziente

(1) Se indichiamo con:

d_{it} il numero dei delitti denunciati del tipo i^{esimo} per i quali è stata iniziata l'azione penale al tempo t ;

p_{it} la pena media in mesi prevista dalle norme penali in vigore per il delitto i^{esimo} al tempo t (pena editale);

P_t l'ammontare della popolazione al tempo t ;

l'indice di criminalità al tempo 1 con base al tempo 0 sarà dato da:

$$I_1 = \frac{\sum_{i=1}^n d_{it} p_{io}}{P_1} : \frac{\sum_{i=1}^n d_{io} p_{io}}{P_0} =$$

$$= \frac{\sum_{i=1}^n d_{it} p_{io}}{\sum_{i=1}^n d_{io} p_{io}} \cdot \frac{P_0}{P_1}$$

Pertanto, nel caso considerato, l'indice assume un preciso e concreto significato: esso infatti risulta uguale al rapporto fra il numero complessivo di mesi di pena per abitante che sarebbe stato irrogabile per i delitti avvenuti al tempo 1 e l'analogo numero complessivo di mesi di pena per abitante che sarebbe stato irrogabile per i delitti del tempo 0.

In luogo della pena editale (ottenuta come media della pena minima e di quella massima previste dalla relativa norma di legge, espressa in mesi) potrebbero adoperarsi, come si vedrà meglio in seguito, la pena effettivamente inflitta in un determinato periodo di tempo; oppure adottarsi pesi che tengano conto della gravità sociale dei vari delitti in maniera diversa da quella cui il legislatore ha fatto riferimento allorché ha stabilito le pene editali.

L'importante è tuttavia che, una volta scelto un sistema di pesi, questo venga mantenuto costante attraverso il tempo al fine di rendere validi i confronti della criminalità.

Il ricorso alle pene medie editali per misurare la gravità dei delitti presenta taluni vantaggi rispetto alle pene effettivamente inflitte dal giudice con sentenza irrevocabile. Infatti:

trae origine da una diminuzione del numero dei delitti poco gravi e da un aumento (di minore entità) dei delitti più gravi.

Per ottenere una più idonea misura della criminalità complessiva si rende pertanto opportuno far ricorso ad «indici di criminalità» (1) ottenuti tenendo congiuntamente conto sia delle frequenze dei delitti, sia della loro gravità opportunamente misurata.

a) la pena editale è nota a priori, fin dal momento, cioè, in cui viene iniziata l'azione penale, mentre la pena comminata, potendo venir conosciuta talvolta a distanza di anni dal momento in cui il fatto delittuoso è avvenuto, non si presta per una misura tempestiva della criminalità;

b) le pene comminate in un dato anno si riferiscono a delitti avvenuti anche negli anni precedenti; e pertanto, col loro impiego, l'indice di criminalità verrebbe ad essere fondato su fenomeni non simultanei. Al contrario, le pene editali, per essere costituite da valori fissi, possono essere applicate ai delitti commessi e denunciati nel medesimo anno;

c) le pene effettivamente comminate, riferendosi ai condannati, risultano spesso cumulative in quanto il procedimento penale può comprendere più delitti; da ciò segue che dette pene non sono esattamente attribuibili a ciascun delitto commesso e quindi le pene comminate consentono di effettuare una ponderazione soltanto approssimativa;

d) le pene editali sono note per ciascuno dei delitti considerati dal codice penale e risulta, quindi, possibile attribuire a ciascun delitto la corrispondente pena, ed effettuare una ponderazione più analitica e precisa;

e) la pena editale può essere ritenuta valida anche ai fini della ponderazione dei delitti commessi da autori ignoti, mentre la pena media effettiva si riferisce ai soli delitti commessi da persone note;

f) con l'impiego della pena editale stabilita dal legislatore si attribuisce a ciascun delitto un peso commisurato al turbamento subito dalla coscienza collettiva per il fatto delittuoso commesso, e ciò indipendentemente dalla pena che in concreto verrà inflitta a conclusione del processo penale.

E' ben vero, d'altra parte, che la pena effettivamente inflitta per un dato delitto — sia a causa del gioco delle attenuanti e delle aggravanti, sia per effetto dell'inevitabile diverso atteggiamento dei vari magistrati giudicanti — può divergere in misura più o meno accentuata dalla pena media editale, la quale, pertanto, avrebbe un contenuto puramente teorico. Ma, a parte la difficoltà o l'impossibilità pratica di conoscere la ripartizione della pena inflitta fra i vari delitti commessi da uno stesso condannato, sta di fatto che l'anzidetta circostanza è di scarso rilievo, dal momento che gli indici di criminalità hanno lo scopo di dar misura delle variazioni della criminalità rispetto ad un dato periodo base e non già del livello assoluto del fenomeno stesso.

Prosp. 8 — Indici di criminalità

Base 1971 = 100

CLASSI E CATEGORIE DI DELITTI	1972	1973	CLASSI E CATEGORIE DI DELITTI	1972	1973
1. CONTRO LA PERSONA	97,7	101,7	6. CONTRO L'ECONOMIA PUBBLICA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO	86,1	78,9
1.1 Contro la vita (a)	100,8	112,5	6.1 Emissione assegni a vuoto	75,1	78,8
di cui:			6.2 Altri	108,5	79,0
omicidio volontario consumato (b)	86,6	100,6	7. CONTRO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA	62,8	141,2
omicidio volontario tentato	105,5	130,0	8. CONTRO LA FEDE PUBBLICA	89,1	144,8
omicidio preterintenzionale	105,1	95,5	8.1 Falsità in atti e persone	86,0	105,2
omicidio colposo	110,8	112,3	8.2 Altri	95,0	219,7
1.2 Contro l'incolumità e libertà individuale	96,6	98,0	9. CONTRO LA PERSONALITÀ DELLO STATO	162,1	119,2
di cui:			10. CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	92,2	76,8
lesioni personali volontarie	94,8	98,2	10.1 Omissione atti d'ufficio	78,9	54,4
lesioni personali colpose	102,5	86,1	10.2 Altri	109,1	105,5
1.3 Ingiuria e diffamazione	92,7	83,8	11. CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA	103,2	100,6
2. CONTRO LA FAMIGLIA	97,3	88,6	12. CONTRO IL SENTIMENTO RELIGIOSO E CONTRO LA PIETÀ DEI DEFUNTI	115,5	114,5
2.1 Violazione obblighi assistenza familiare	87,7	74,5	13. CONTRO L'ORDINE PUBBLICO	98,4	85,1
2.2 Maltrattamenti in famiglia	102,0	92,7	14. ALTRI DELITTI	107,7	81,4
2.3 Altri	90,2	97,6			
3. CONTRO LA MORALITÀ PUBBLICA E IL BUON COSTUME	95,4	95,4			
4. CONTRO L'INTEGRITÀ E LA SANITÀ DELLA STIRPE	123,3	134,8			
5. CONTRO IL PATRIMONIO	125,8	150,3			
5.1 Furto	126,6	151,2			
5.2 Rapina, estorsione, sequestro di persona	103,5	170,6			
5.3 Danni a cose, animali, terreni, ecc.	103,2	122,9			
5.4 Truffa ed altre frodi	101,5	97,6			
			DELITTI IN TOTALE	121,1	142,8

(a) Cfr. nota (a) del prospetto 1. — (b) Cfr. nota (b) del prospetto 2.

Passando ad esaminare gli indici di criminalità (prosp. 8) si può osservare che allorquando si considera non solo la frequenza ma anche la gravità dei delitti, la criminalità complessiva nel 1973 risulta aumentata del 42,8% nei confronti del

1971 vale a dire in una misura notevolmente maggiore della sola frequenza dei delitti (26,8%); ciò evidentemente dipende dalla circostanza che nei due anni considerati i delitti più gravi sono aumentati in proporzione maggiore dei delitti più lievi.

THE UNITED STATES OF AMERICA

IN SENATE

REPORT OF THE COMMISSIONERS OF THE GENERAL LAND OFFICE

FOR THE YEAR ENDING 1900

WASHINGTON: GOVERNMENT PRINTING OFFICE: 1901

APPENDICE

0101054

Delitti e pena media edittale

Anni 1972 e 1973

ARTICOLI DEL CODICE PENALE	CLASSIFICAZIONE DEI DELITTI	PENA MEDIA EDITTALE mesi	DELITTI	
			1972	1973
1. CONTRO LA PERSONA				
422	Strage (a)	270	16	25
575	Omicidio volontario	306	522	610
575/56	Omicidio volontario tentato	153	837	1.041
578	Infanticidio per causa di onore	78	18	23
579	Omicidio del consenziente	126	8	9
579/56	Omicidio del consenziente tentato	63	2	2
584	Omicidio preterintenzionale	168	72	66
587	Omicidio a causa di onore	60	13	23
587/56	Omicidio a causa di onore tentato	30	2	—
586	Morte come conseguenza di altro delitto	33	14	124
589	Omicidio colposo	33	6.476	6.513
581	Percosse	3	4.611	4.332
582	Lesioni personali volontarie	20	31.599	33.033
587/3 ^o c.	Lesioni personali a causa di onore	6	2	3
586/590/83	Lesioni come conseguenza di altro delitto	2	9	5
590	Lesioni personali colpose	1	93.604	79.341
588/2 ^o c.	Rissa	31	1.510	1.647
591	Abbandono di persone minori o incapaci	33	163	130
592/1 ^o e 2 ^o c.	Abbandono di un neonato per causa di onore	24	54	67
580	Istigazione o aiuto al suicidio	102	57	49
593	Omissione di soccorso	1	177	274
610	Violenza privata	24	2.024	2.170
612/1 ^o e 2 ^o c.	Minaccia	7	16.916	16.956
605/1 ^o e 2 ^o c.	Sequestro di persona	58	392	452
614	Violazione di domicilio	18	2.685	2.657
600	Riduzione in schiavitù	120	11	17
601	Tratta o commercio di schiavi	150	1	—
603	Plagio	120	15	22
606	Arresto illegale	18	2	4
607	Indebita limitazione di libertà personale	18	3	6
608	Abuso di autorità contro arrestati o detenuti	15	8	7
609	Perquisizione e ispezione personale arbitrarie	6	6	4
611	Violenza o minaccia per costringere a commettere un reato	30	51	54
613	Stato di incapacità procurato mediante violenza	6	20	16
615	Violazione di domicilio commessa da un pubblico ufficiale	36	34	43
616	Violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza	6	115	115
617	Cognizione, interruzione e impedimento fraudolenti di comunicazione o conversazione telegrafica o telefonica	1	14	15
618	Rivelazione del contenuto di corrispondenza	3	14	24
619	Violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza commesse da personale delle poste, dei telegrafi o dei telefoni	21	53	36
620	Rivelazione di contenuto di corrispondenza commessa da persona addetta al servizio poste, telegrafo e telefono	21	18	19
621	Rivelazione contenuto documenti segreti	18	36	55
622	Rivelazione segreto professionale	6	26	27
623	Rivelazione segreti scientifici o industriali	12	43	31
594	Ingiuria	3	18.391	16.899
595	Diffamazione	6	3.748	3.355
602	Alienazione o acquisto di schiavi	90	10	2
2. CONTRO LA FAMIGLIA				
556	Bigamia	36	14	29
559	Adulterio	6	17	15
560	Concubinato	12	23	14
570	Violazione degli obblighi di assistenza familiare	6	9.409	8.063
572	Maltrattamenti in famiglia o verso fanciulli	36	4.707	4.319

(a) Ai fini statistici il delitto di strage, previsto dal Codice Penale tra i delitti « Contro l'incolumità pubblica », è stato inserito tra i delitti « Contro la persona ».

Segue: Delitti e pena media editale

Anni 1972 e 1973

ARTICOLI DEL CODICE PENALE	CLASSIFICAZIONE DEI DELITTI	PENA MEDIA EDITTALE <i>mesi</i>	DELITTI	
			1972	1973
558	Induzione al matrimonio mediante inganno	6	3	4
564	Incesto	36	37	33
565	Attentati alla morale familiare commessi col mezzo stampa periodica . .	1	3	1
566	Supposizione o soppressione di stato	78	4	9
567	Alterazione di stato	78	16	27
568	Occultamento di stato di un fanciullo legittimo o naturale riconosciuto .	36	6	4
571	Abuso dei mezzi di correzione o di disciplina	3	107	94
573	Sottrazione consensuale di minorenni	12	853	860
574	Sottrazione di persone incapaci	24	254	270
3. CONTRO LA MORALITÀ PUBBLICA E IL BUON COSTUME				
519	Violenza carnale	78	1.339	1.347
521	Atti di libidine violenti	38	1.187	1.410
527	Atti osceni	20	2.411	2.073
522	Ratto a fine di matrimonio	24	74	80
523	Ratto a fine di libidine	48	301	283
530	Corruzione di minorenni	21	607	498
520	Congiunzione carnale commessa con abuso autor. pubbl. ufficiale . . .	36	74	49
524	Ratto di pers. min. di 14 anni o inferma, a fine libidine o matrimonio	36	256	195
526	Seduazione con promessa di matrim. commessa da persona coniugata . .	14	35	24
528	Publicazioni e spettacoli osceni	20	1.140	1.390
(a)	Istigazione, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione	48	1.495	1.537
4. CONTRO L'INTEGRITÀ E LA SANITÀ DELLA STIRPE				
545	Aborto di donna non consenziente	114	30	38
546	Aborto di donna consenziente	42	129	137
547	Aborto procuratosi dalla donna	30	37	36
548	Istigazione all'aborto	15	36	47
550	Atti abortivi su donna ritenuta incinta	20	17	6
552	Procurata impotenza alla procreazione	15	5	4
553	Incitamento a pratiche contro la procreazione	6	2	4
554	Contagio di sifilide o di blenorragia	24	14	14
5. CONTRO IL PATRIMONIO				
624	Furto	18	51.767	63.264
626	Furto punibile a querela dell'offeso	6	146	134
627	Sottrazione di cose comuni	12	84	88
625	Furto aggravato	42	882.409	1.063.115
628	Rapina	78	2.867	4.886
629	Estorsione	78	782	1.446
630	Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione	138	80	213
633	Invasione di terreni o edifici	12	1.066	1.085
635	Danneggiamento	6	18.490	23.247
636	Introduzione o abbandono di animali nel fondo altrui	1	2.196	2.024
631	Usurpazione	18	209	224
632	Deviazione di acque e modificazione dello stato dei luoghi	18	232	209
634	Turbativa violenta del possesso di cose immobili	12	94	86
637	Ingresso abusivo nel fondo altrui	1	153	123
638	Uccisione o danneggiamento di animali altrui	6	449	374
639	Deturpazione o imbrattamento di cose altrui	1	104	89
640	Truffa	20	16.019	14.366
646	Appropriazione indebita	18	6.548	5.888
648	Ricettazione	36	3.097	3.977
641	Insolvenza fraudolenta	12	2.212	1.746
642	Fraudolenta distruz. della cosa propria e mutilaz. fraudolenta propria pers.	20	46	63
643	Circonvenzione di persone incapaci	48	187	158

(a) Legge 20 febbraio 1958, n. 75.

Segue: Delitti e pena media edittale

Anni 1972 e 1973

ARTICOLI DEL CODICE PENALE	CLASSIFICAZIONE DEI DELITTI	PENA MEDIA EDITTALE <i>mesi</i>	DELITTI	
			1972	1973
644	Usura	12	218	165
645	Frode in emigrazione.	36	57	48
647	Appropriaz. cose smarrite, del tesoro o cose avute per errore o caso fortuito	6	652	1.196
628/56	Rapina tentata.	39	493	688
629/56	Estorsione tentata	39	713	496
630/56	Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione tentati	69	2	4
6. CONTRO L'ECONOMIA PUBBLICA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO				
515	Frode nell'esercizio del commercio.	12	947	975
516	Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine	3	273	281
508	Arbitraria invasione e occupaz. di aziende agr. o industriali. Sabotaggio	18	67	179
509	Inosservanza norme rapporti lavoro e decisioni magistrato lavoro	6	15	8
499	Distruzione materie prime o prod. agr. o ind. o di mezzi produzione	90	10	19
500	Diffusione di una malattia delle piante o degli animali.	36	3	11
501	Rialzo e ribasso fraudolento prezzi pubbl. mercato o borse commercio	18	6	13
502	Serrata e sciopero per fini contrattuali	1	5	13
503	Serrata e sciopero per fini non contrattuali.	6	1	5
504	Coazione alla pubblica Autorità mediante serrata o sciopero	12	19	56
505	Serrata o sciopero a scopo di solidarietà o di protesta	1	5	7
506	Serrata di esercenti di piccole industrie o commerci	1	13	81
507	Boicottaggio	18	1	2
513	Turbata libertà dell'industria o del commercio	12	40	22
514	Frodi contro le industrie nazionali.	36	18	27
517	Vendita di prodotti industriali con segni mendaci	6	250	307
(a)	Emissione assegni a vuoto	2	99.817	105.604
(b)	Bancarotta fraudolenta	78	1.010	621
(b)	Bancarotta semplice	15	3.035	2.250
7. CONTRO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA				
423	Incendio	60	2.155	7.863
424	Danneggiamento seguito da incendio.	15	757	1.760
432	Attentati alla sicurezza dei trasporti	36	263	415
444	Commercio di sostanze alimentari nocive	21	142	214
449	Delitti colposi di danno	36	2.185	1.147
426	Inondazione, frana o valanga	102	19	14
427	Danneggiamento seguito da inondazione, frana o valanga.	57	7	5
428	Naufragio, sommersione o disastro aviatorio.	102	17	12
429	Danneggiamento seguito da naufragio	57	6	5
430	Disastro ferroviario.	120	12	2
431	Pericolo di disastro ferroviario causato da danneggiamento	63	39	5
433	Attentati alla sicurezza impianti energia elett. e gas, o pubbl. comunicazioni	57	11	6
434	Crollo di costruzioni o altri disastri dolosi	63	39	28
435	Fabbricazione o detenzione di materie esplodenti	36	39	23
436	Sottraz., occultamento o guasto di apparecchi a pubbl. difesa da infortuni	54	8	8
437	Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infort. sul lavoro	33	35	23
438	Epidemia	180	1	5
439	Avvelenamento di acque o di sostanze alimentari	90	16	23
440	Adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari.	78	23	53
441	Adulteraz. e contraffaz. di altre cose in danno della pubbl. salute	36	10	8
442	Commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate	68	11	15
443	Commercio o somministrazione di medicinali guasti	20	11	11
445	Somministr. di medicinali in modo pericoloso per la salute pubblica	15	22	14
446	Commercio clandestino o fraudolento di sostanze stupefacenti.	24	33	31
447	Agevolazione dolosa dell'uso di sostanze stupefacenti.	15	10	11
450	Delitti colposi di pericolo.	12	61	70
451	Omissione colposa di cautele o difese contro disastri o infort. sul lavoro	6	24	38
452	Delitti colposi contro la salute pubblica	49	52	53

(a) R.D. 21 dicembre 1933, n. 1736. — (b) R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Segue: Delitti e pena media edittale

Anni 1972 e 1973

ARTICOLI DEL CODICE PENALE	CLASSIFICAZIONE DEI DELITTI	PENA MEDIA EDITTALE <i>mesi</i>	DELITTI	
			1972	1973
8. CONTRO LA FEDE PUBBLICA				
453	Falsificaz. monete, spendita e introduz. nello Stato, previo concerto, di monete falsificate	90	1.436	3.806
455	Spendita e introduzione nello Stato senza concerto, di monete falsificate	42	1.459	2.599
457	Spendita di monete falsificate, ricevute in buona fede	3	556	1.176
454	Alterazione di monete	36	7	7
458	Falsificazione, alterazione, ecc. delle carte di pubblico credito	90	39	36
459	Falsificaz. di valori di bollo, introduz. acq. detenz. circol. val. bollo falsif.	30	13	21
460	Contraffaz. carta filigranata di carte di pubbl. credito o valori di bollo .	48	6	2
461	Falsific. o detenz. filigrane o strumenti per falsificare monete, valori, carta fil.	36	3	11
462	Falsificazione di biglietti di pubbliche imprese di trasporto	6	7	10
464	Uso di valori di bollo contraffatti o alterati	18	12	5
465	Uso di biglietti falsificati di pubbliche imprese di trasporto	3	7	—
466	Alterazione di segni nei valori di bollo o sui biglietti e uso oggetti alterati	3	11	15
472	Uso o detenzione di misure, o pesi con falsa impronta	3	40	107
467	Contraffazione del sigillo dello Stato e uso del sigillo contraffatto	54	24	39
468	Contraffazione di altri pubblici sigilli o strumenti e uso	36	43	90
469	Contraffazione delle impronte di una pubbl. autenticaz. e certificazione .	30	65	118
470	Vendita o acquisto di cose con impronte contraffatte, ecc.	30	28	85
471	Uso abusivo di sigilli e strumenti veri	18	43	181
473	Contraffaz. alteraz. o uso di segni distintivi di opere ingegno o prod. ind.li	18	31	56
474	Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi	12	110	263
476	Falsità materiale ammessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici	42	1.455	1.858
477	Falsità in certificati o autorizzazioni amministrative	21	223	257
478	Falsità in copie autentiche di atti pubblici o privati o attestati di essi .	30	18	23
479	Falsità ideologica commessa dal pubbl. ufficiale in atti pubblici	42	154	153
480	Falsità in certificati o in autorizzazioni amministrative	13	74	74
481	Falsità ideol. in certificati commessa da pers. exerc. serv. pubbl. necessità	6	227	219
482	Falsità materiale commessa dal privato in atti pubblici	21	1.410	1.677
483	Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico	12	173	172
489	Uso di atto falso	14	150	191
484	Falsità in registri e notificazioni	3	38	18
485	Falsità in scrittura privata	21	3.427	4.870
486	Falsità in foglio firmato in bianco (atto privato)	21	385	275
487	Falsità in foglio firmato in bianco (atto pubblico)	27	16	15
488	Falsità in foglio firmato in bianco diverse dalle precedenti	21	37	34
490	Soppressione, distruzione e occultamento di atti veri commessa da pubbl. ufficiali atti pubblici	25	86	60
491	Falsità in testamento olografo, cambiale, ecc., commesso da pubbl. ufficiale	30	4.724	5.780
493	Falsità commesse da pubblici impiegati incaricati di servizio pubblico . .	27	5	5
494	Sostituzione di persona	6	547	541
497	Frode nel farsi rilasciare certificati del casellario giud. e uso indebito . .	3	5	10
498	Usurpazione di titoli o di onori	1	198	168
495	Falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità .	18	603	652
496	False dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri	6	654	533
9. CONTRO LA PERSONALITÀ DELLO STATO				
266	Istigazione di militari a disobbedire alle leggi	24	42	31
278	Offesa all'onore o al prestigio del Presidente della Repubblica	36	45	17
290	Vilipendio della Repubblica, delle istituzioni costituz. e Forze Armate . .	21	486	417
241	Attentati contro la integrità, l'indipendenza e l'unità dello Stato	360	3	5
242	Cittadino che porta le armi contro lo Stato italiano	360	—	1
243	Intelligenze con lo straniero a scopo di guerra contro lo Stato italiano .	204	—	—
244	Atti ostili verso uno Stato estero che espongono lo Stato italiano al pericolo di guerra	102	—	—
245	Intelligenze con lo straniero per impegnare lo Stato it. a neutral. o guerra	120	—	—
246	Corruzione del cittadino da parte dello straniero	78	2	1
247	Favoreggiamento bellico	204	—	—
248	Somministrazione al nemico di provvigioni	174	—	—
249	Partecipazioni a prestiti a favore del nemico	174	—	—

Segue: Delitti e pena media editale

Anni 1972 e 1973

ARTICOLI DEL CODICE PENALE	CLASSIFICAZIONE DEI DELITTI	PENA MEDIA EDITTALE <i>mesi</i>	DELITTI	
			1972	1973
250	Commercio col nemico	72	—	—
251	Inadempimenti di contratti di forniture in tempo di guerra	78	—	—
252	Frode in forniture in tempo di guerra	204	—	—
253	Distruzione e sabotaggio di opere militari	192	2	4
254	Agevolazione colposa	36	—	—
255	Soppressione, falsificazione o sottrazione atti o documenti concernenti la sicurezza dello Stato	192	1	3
256	Procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato	78	3	4
257	Spionaggio politico o militare	234	1	1
258	Spionaggio di notizie di cui è stata vietata la divulgazione	204	2	2
259	Agevolazione colposa	36	—	2
260	Introduz. clandestina in luoghi militari e possesso ingiustif. mezzi spion.	36	3	6
261	Rivelazione di segreti di Stato	174	3	2
262	Rivelazione di notizie di cui sia stata vietata la divulgazione	162	5	3
263	Utilizzazione dei segreti di Stato	174	—	1
264	Infedeltà in affari di Stato	174	1	1
265	Disfattismo politico	174	5	—
267	Disfattismo economico	174	2	—
268	Favoreggiamento, sabotaggio, spionaggio, ecc. a danno Stato alleato guerra	204	—	2
269	Attività antinazionali del cittadino all'estero	174	1	—
270	Associazioni sovversive	102	9	3
271	Associazioni antinazionali	24	—	1
272	Propaganda ed apologia sovversiva o antinazionale	36	42	7
273	Illecita costituzione di associazioni aventi carattere internazionale	3	—	—
274	Illecita partecipazione ad associazioni aventi carattere internazionale	1	—	—
275	Accettazione di onorificenze o utilità da uno Stato nemico	6	—	—
276	Attentato contro il Presidente della Repubblica	360	—	1
277	Offesa alla libertà del Presidente della Repubblica	120	1	1
279	Lesà prerogativa della irresponsabilità del Presidente della Repubblica	6	1	2
283	Attentato contro la Costituzione dello Stato	216	2	—
284	Insurrezione armata contro i poteri dello Stato	360	—	—
285	Devastazione, saccheggio e strage	360	—	3
286	Guerra civile	360	—	—
287	Usurpazione di potere politico o di comando militare	126	—	—
288	Arruolamenti o armamenti non autorizzati a servizio Stato estero	54	—	—
289	Attentato contro gli organi costituzionali e contro le assemblee regionali	204	1	1
291	Vilipendio alla Nazione Italiana	24	11	4
292	Vilipendio alla bandiera o ad altro emblema dello Stato	24	8	11
294	Attentato contro i diritti politici del cittadino	36	4	1
295	Attentato contro i Capi di Stati esteri	264	—	—
296	Offesa alla libertà dei Capi di Stati esteri	78	1	—
297	Offesa all'onore dei Capi di Stati esteri	24	13	21
298	Offese contro i rappresentanti di Stati esteri	24	3	1
299	Offese alla bandiera o ad altro emblema di uno Stato estero	21	—	2
302	Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo	54	10	—
303	Pubblica istigazione e apologia	90	29	5
304	Cospirazione politica mediante accordo	42	5	5
305	Cospirazione politica mediante associazione	102	7	—
306	Banda armata, formazione e partecipazione	120	8	1
307	Assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata	12	3	2
10. CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE				
336	Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale	33	1.620	1.644
337	Resistenza a un pubblico ufficiale	33	2.954	2.867
341/1° e 3°c.	Oltraggio a un pubblico ufficiale	19	6.498	6.236
338	Violenza o minaccia ad un Corpo politico, amministrativo o giudiziario	48	45	49
340	Interruz. di un ufficio o servizio pubbl. o serv. di pubbl. necessità	6	214	201
342/1° e 3°c.	Oltraggio a un Corpo politico, amministrativo o giudiziario	22	53	69
343/1° e 2°c.	Oltraggio a un magistrato in udienza	36	18	19
344	Oltraggio a un pubblico impiegato	13	121	116

Segue: Delitti e pena media editale

Anni 1972 e 1973

ARTICOLI DEL CODICE PENALE	CLASSIFICAZIONE DEI DELITTI	PENA MEDIA EDITTALE <i>mesi</i>	DELITTI	
			1972	1973
345	Offesa all'autorità mediante danneggiamento di affissioni	1	13	13
314	Peculato	78	197	164
316	Peculato mediante profitto dell'errore altrui	21	10	9
315	Malversazione a danno di privati	66	95	116
317	Concussione	86	69	67
318/1° e 2°c.	Corruzione per un atto d'ufficio	12	25	19
319	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	42	23	36
320	Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	12	7	5
321	Responsabilità del corruttore	21	26	16
322	Istigazione alla corruzione	12	45	59
328	Omissione o rifiuto di atti d'ufficio	6	5.081	4.153
334	Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a pignor. o sequestro	27	8.711	5.695
348	* Abusivo esercizio di una professione	3	177	172
323	Abuso di ufficio in casi non preveduti specificamente dalla legge	12	217	218
324	Interesse privato in atti di ufficio	33	226	238
325	Utilizzazione di invenz. o scoperte conosciute per ragioni di ufficio	36	7	12
326/1° e 2°c.	Rivelazione di segreti di ufficio	13	24	23
327	Eccitam. al dispregio e vilipendio di istituzioni, leggi e atti dell'Autorità	6	8	9
329	Rifiuto o ritardo di obbedienza, commesso da un militare o da un agente della forza pubblica	12	11	3
330	Abbandono collettivo di pubbl. uffici, impieghi, servizi o lavori	12	11	14
331	Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità	9	39	45
332	Omiss. dov. uff. in occasione abbandono pubbl. uff. o interruz. pubbl. servizi	1	25	20
333	Abbandono individuale di un pubblico ufficio, servizio o lavoro	3	15	21
335	Violaz. colposa dei doveri inerenti alla custodia di cose pignor. o sequestri	3	995	598
346/1° e 2°c.	Millantato credito	42	87	78
347	Usurpazione di funzioni pubbliche	12	77	85
349	Violazione di sigilli	21	58	73
350	Agevolazione colposa	1	2	4
351	Violazione della pubblica custodia di cose	36	20	22
352	Vendita di stampati dei quali è stato ordinato il sequestro	1	9	10
353/1° e 3°c.	Tutela libertà degli incanti	9	17	10
354	Astensione dagli incanti	3	1	1
355/1° e 3°c.	Inadempimento di contratti di pubbliche forniture	14	2	14
356	Frode nelle pubbliche forniture	36	9	7
11. CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA				
367	Simulazione di reato	24	1.191	1.107
368	Calunnia	48	1.283	1.271
372	Falsa testimonianza	21	666	601
378	Favoreggiamento personale	24	577	685
379	Favoreggiamento reale	30	104	130
385	Evasione	3	301	232
392	Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle cose	1	1.047	994
393	Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle persone	6	279	218
361	Omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale	1	60	59
362	Omessa denuncia da parte di un incaricato di pubblico servizio	1	6	6
363	Omessa denuncia aggravata	21	3	2
364	Omessa denuncia di reato da parte del cittadino	6	3	1
365	Omissione di referto	1	31	16
366	Rifiuto di uffici legalmente dovuti	3	10	16
369	Autocalunnia	24	51	45
370	Simulazione o calunnia per un fatto costituente contravvenzione	15	22	31
371	Falso giuramento della parte	21	125	102
373	Falsa perizia o interpretazione	21	22	18
374	Frode processuale	21	69	93
377	Subornazione	7	31	20
380	Patrocinio o consulenza infedele	24	7	6
381	Patrocinio o consulenza a favore di parti contrarie	21	12	13
382	Millantato credito del patrocinatore	60	21	19

Segue: Delitti e pena media editale
Anni 1972 e 1973

ARTICOLI DEL CODICE PENALE	CLASSIFICAZIONE DEI DELITTI	PENA MEDIA EDITTALE <i>mesi</i>	DELITTI	
			1972	1973
386	Procurata evasione	33	22	21
387	Colpa del custode	18	29	17
388	Mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice	18	743	702
389	Inosservanza di pene accessorie	6	12	14
390	Procurata inosservanza di pena	31	22	20
391	Procurata inosservanza di misure di sicurezza detentive	12	9	9
394	Sfida a duello	1	17	10
395	Portatori di sfida	1	10	8
396	Uso delle armi in duello	3	3	1
398	Uso delle armi in duello aggravanti	12	2	—
399	Duellante estraneo al fatto	3	7	5
400	Offesa per rifiuto di duello e incitamento al duello	3	—	1
401	Provocazione al duello per fine di lucro	78	2	4
12. CONTRO IL SENTIMENTO RELIGIOSO E CONTRO LA PIETÀ DEI DEFUNTI				
405	Turbamento di funzioni religiose del culto cattolico	12	9	24
412	Occultamento di cadavere	18	17	15
402	Vilipendio della religione dello Stato	6	8	11
403	Offesa alla religione dello Stato mediante vilipendio di persone	12	11	11
404	Offese alla religione dello Stato mediante vilipendio di cose	24	7	18
406	Delitti contro i culti ammessi nello Stato	8	2	1
407	Violazione di sepolcro	36	21	11
408	Vilipendio delle tombe	21	28	45
409	Turbamento di un funerale o servizio funebre	6	3	5
410	Vilipendio di cadavere	39	3	2
411	Distruzione, soppressione o sottrazione di cadavere	54	15	8
413	Uso illegittimo di cadavere	3	3	—
13. CONTRO L'ORDINE PUBBLICO				
414	Istigazione a delinquere	36	152	67
416	Associazione per delinquere	72	401	374
415	Istigazione a disobbedire alle leggi	33	27	19
418	Assistenza agli associati	12	3	4
419	Devastazione e saccheggio	138	3	3
420	Pubblica intimidazione col mezzo di materie esplodenti	21	10	45
421	Pubblica intimidazione	6	25	14
(a)	14. ALTRI DELITTI	26	37.976	28.956
TOTALE DELITTI			1.404.658	1.591.109

(a) Delitti previsti da leggi speciali.

